

Ho visto in un film . . .

Come si fa a sentire vicine, le nostre sorelle che vivono distanti da noi?

E' semplice...

Andare a trovarle. Al ritorno, dopo aver visto il luogo, condiviso le giornate con loro e ascoltato le loro parole è come se abitassero lì, dietro l'angolo di casa nostra.

Sono stata contenta dell'esperienza vissuta in Africa. E' stato molto meno "difficile" di quanto la "paura" mi facesse pensare ...

Uscire dal proprio continente fa bene ... si è "costretti" a riconoscere che la Vita non è solo quella che si vive quotidianamente a casa propria, ma è molto più ampia, va al di là dell'orizzonte dove altri popoli vivono "altre vite"! A contatto con loro non si può rimanere indifferenti: tante domande nascono dal nostro cuore ... aspettano risposte che



forse non arrivano, ma sicuramente interpellano il nostro stile di vita, allenandoci a fare

spazio anche a chi chiamiamo "diverso e lontano dalla nostra cultura".

Durante la nostra permanenza a Bozoum, abbiamo condiviso con la comunità i servizi che svolge quotidianamente durante l'anno. Insieme a sr Chiara, sr Solange e alla novizia Rosalie, abbiamo frequentato per una settimana l'Arc en Ciel, la sede della formazione dei bambini e degli educatori, attraverso incontri, attività e giochi e, non meno importante, un pasto giornaliero per tutti.

Abbiamo preparato i kit comprendenti il

materiale scolastico, che verranno consegnati ai bambini al momento dell'iscrizione alla scuola.

Abbiamo cercato di sistemare, lavare, preparare tutto ciò che sarebbe servito per l'inizio delle attività del nuovo anno pastorale, compreso l'imbiancatura di un aula con il pavimento di terra dissestato, da utilizzare per la scuola o per gli incontri.

Abbiamo visitato l'ambulatorio dove sr Sira offre il suo servizio infermieristico e possiamo dire tranquillamente come medico specialista ...

Abbiamo visto alcuni poveri che serve sr Graziana e che sfilano alla missione per essere accolti e ascoltati; i restanti vivono nei villaggi che saranno presto raggiunti dalla sua visita.

Sono rimasta molto colpita dalla miseria in cui vive questo popolo. Si è circondati da un ambiente profondamente segnato dalla sofferenza e dalla fragilità umana.

In questo contesto ho cercato di immedesimarmi nella sorella che rimane missionaria in quella terra.

La prima sensazione è stata un grande senso di solitudine; penso la fatica di dover far fronte quotidianamente alle innumerevoli sofferenze di ogni tipo, del dover lottare contro mentalità primitive fortemente radicate, che sono causa di ingiustizia e di morte.

Inoltre le suore riscontrano un'incapacità delle persone nell'accogliere la Parola dei missionari come possibilità di vita nuova.

Ringrazio la comunità di Bozoum che è stata veramente accogliente, fraterna e soprattutto la ringrazio per la loro testimonianza di vita, dove la donazione gratuita regna sulla fatica e sul sacrificio.

Ho portato a casa le voci dei bambini già "grandi" fin da piccoli, i loro occhi stupendi che a tratti esprimono gioia a tratti tristezza; la loro capacità di attendere, di portare il dolore, la loro tenacia. Porto a casa il ricordo dell'assemblea festosa della domenica, allietata dai canti e rallegrata dai vivacissimi colori degli abiti indossati in occasione del giorno del Signore. A lui va la nostra lode e la nostra riconoscenza.

Suor Maria Pia



